



CITTA' DI
COLLEGNO



PATTO DI COLLABORAZIONE FRA IL COMUNE DI COLLEGNO E BARALE PIERGIUSEPPE

PER LA MANUTENZIONE DI AIUOLE PUBBLICHE

PREMESSO CHE:

L'art. 118 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

La Città di Collegno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2017 ha approvato il regolamento "sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani";

Con delibera di giunta n. 280/2018 si sono approvate le tipologie di intervento previste per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione nell'ambito della manutenzione del verde pubblico definite "Collegno Spazio Verde" fra cui al punto c) pulizia e cura di aree pubbliche lo schema del presente atto;

SI STIPULA IL PATTO TRA:

- La città di Collegno, C.F. e P.IVA 00524380011, con sede in Piazza del Municipio n.1, nella persona dell'Arch. Paola Tessitore, nata a Torino il 16/07/1967, quale rappresentante dell'Ente in quanto Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, come previsto dal Regolamento sui Beni Comuni Urbani all'art. 7 secondo comma;
- Piergiuseppe Barale, nato a Cavaglià (VC) IL 23/09/1947, residente in

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO – OBIETTIVI – AZIONI

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione, tra il Comune e il privato/ente/associazione in oggetto, per la cura, pulizia e rimozione dei rifiuti dell'area pubblica sita in Collegno in via Niccolò Tommaseo come proposto dal privato con la nota trasmessa al protocollo del Comune n. 0020373 del 14/03/2019 e viene stipulata secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sopra citato.

Art. 2 MODALITA' D'AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI D'INTERVENTO

Il Cittadino attivo che aderisce a tale patto presta la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito. Di conseguenza non è equiparato ad un lavoratore che svolge attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro.

Il cittadino volontario s'impegna a:

- provvedere alla rimozione di tutti i rifiuti abbandonati nell'area da lui scelta ed identificata, effettuando quando possibile la raccolta differenziata almeno per le frazioni carta/cartone e vetro;
- separare e segnalare la presenza di eventuali materiali ingombranti e/o pericolosi presenti nell'area;
- ammucciare in luoghi non di intralcio alla viabilità i rifiuti raccolti lasciando un cartello informativo sul posto che identifica l'attività volontaristica effettuata dello stesso;

- avvisare preventivamente (o al massimo nella giornata successiva all'attività svolte) l'ufficio ambiente tramite mail del luogo in cui viene svolta l'attività inviando anche foto dei materiali raccolti;
- nel caso i rifiuti raccolti fossero in piccole quantità per lo smaltimento potranno essere utilizzati i cestini posti sul suolo pubblico e le campane di plastica e vetro (per tali tipologie di rifiuto);
- mantenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti di coloro con i quali vengano a contatto in ragione dell'attività svolta, evitando l'uso di linguaggio volgare o comportamenti scorretti;
- effettuare le attività previste nel progetto utilizzando abbigliamento, mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione idonei nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di sicurezza;
- Indossare sempre durante le attività di manutenzione il cartellino di riconoscimento fornito dall'amministrazione.

Il Comune s'impegna a:

- fornire in accordo con l'azienda gestore del servizio raccolta dei rifiuti tutta la collaborazione necessaria per la rimozione dei rifiuti raccolti dal volontario nel più breve tempo possibile;
- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dell'ufficio ambiente;
- fornire eventuali piccoli attrezzi necessari: guanti, sacchi, pinze,... per la periodica manutenzione che saranno comunque di proprietà del comune e dati solamente per la durata e i tempi necessari per gli interventi di manutenzione
- consegnare un cartellino di riconoscimento "Volontario Spazio Verde";
- monitorare sul lavoro svolto dai volontari;
- promuovere le attività svolte dai volontari attraverso il proprio sito internet ed altri eventuali strumenti di comunicazione.

Art. 3 COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Comune di Collegno garantisce la stipula di copertura assicurativa volontari per la responsabilità civile nei confronti di terzi e gli infortuni.

Il Comune predispone apposita informativa sulla sicurezza che viene allegata al presente patto senza oneri a carico dello stesso.

Art. 4 DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto ha durata di due anni.

L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte dei singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

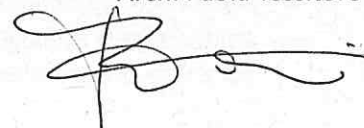
L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore se non autorizzato dal Comune e più in generale: l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione determinata bilateralmente e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto in ogni momento, mediante comunicazione scritta con preavviso di 30 gg.

Collegno, il 4/6/2021

La Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente
Arch. Paola Tessitore



Sig. Barale Piergiuseppe

